

TRAFORO GRAN SASSO: BIONDI NOTIFICA DIFFIDA A STRADA DEI PARCHI

13 Maggio 2019



L'AQUILA - "Ho provveduto a notificare a Strada dei Parchi la diffida a non procedere alla chiusura del traforo del Gran Sasso dove, allo stato attuale, la circolazione stradale sarà interdetta a partire dalla mezzanotte di domenica 19 maggio tra gli svincoli di Assergi e Colledara-San Gabriele".

Lo annuncia il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, in riferimento a un atto che è stato inviato anche alla presidenza del Consiglio dei ministri, al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al ministero per l'Ambiente, al Dipartimento nazionale di Protezione civile, al Prefetto dell'Aquila, ad Anas e alla Regione Abruzzo.

"Tale arbitraria ed illecita iniziativa della concessionaria - hanno scritto gli avvocati dell'ente comunale nella diffida - vorrebbe essere collegata all'avvenuta citazione a giudizio penale della stessa e di taluno degli amministratori, insieme con altre persone, per reati ambientali e, se attuata, costituirebbe un atto di gravissima lesione dei diritti di libera e sicura circolazione dei cittadini dell'intero territorio servito dall'autostrada e dell'economia locale, ampiamente legata all'agibilità di una struttura viaria statale che di fatto non ha alternative per tutto quanto concerne i movimenti di merci e persone sulla direttrice Tirreno-Adriatico, da San Benedetto del Tronto e Giulianova fino a Roma".

"Si tratterebbe, per di più, di una condotta gravemente delittuosa, che il concessionario, incaricato di pubblico servizio, perpetrerebbe allo scopo deliberato di interrompere la funzionalità di un'opera pubblica essenziale non soltanto per i residenti e l'economia, ma anche con riferimento alle attività di soccorso, pubblica sicurezza e protezione civile".

"È inaccettabile assistere ad accadimenti che tengono in ostaggio pendolari, studenti oltre che un intero sistema economico-produttivo e turistico - dichiara il primo cittadino - La comunità aquilana non può più tollerare atteggiamenti irresponsabili che rischiano di farla precipitare indietro nel tempo di oltre trent'anni. Un isolamento che verrebbe ulteriormente aggravato dalle imminenti chiusure degli svincoli di Tornimparte e Bussi".

"È solo l'inizio - conclude il sindaco - Qualora la sciagurata ipotesi di chiusura della galleria fosse confermata procederò in tutte le sedi opportune affinché gli interessi dell'Aquila, delle aree interne e dell'intero Abruzzo vengano difesi e salvaguardati".